

Presentazione

Gabriele Paolinelli

Università degli Studi di Firenze, DIDA gabriele.paolinelli@unifi.it

1-2
2014

SECONDA SERIE

“Era il 1997 quando, su iniziativa di Mariella Zoppi, avviammo il dottorato di ricerca in progettazione paesistica [...]. L'anno successivo, sempre nella facoltà di architettura di Firenze, iniziò l'attività della scuola di specializzazione in architettura dei giardini e progettazione del paesaggio, oggi trasformata in master”.

Con queste parole di Giulio G. Rizzo si apre l'editoriale del primo numero della Ri-Vista, da lui ideata e fondata nel 2003, nonché diretta fino all'avvicendamento con Gabriele Corsani nel 2009. Per completezza di cronaca, si deve aggiungere che dopo solo cinque anni ancora Mariella Zoppi guidò la costituzione del corso di laurea magistrale biennale in architettura del paesaggio.

Dal 2003 sono trascorsi undici anni, non molti per certi versi, ma neppure pochi, per i diciannove volumi di Ri-Vista usciti con decine di saggi, per il progressivo consolidarsi dell'insegnamento magistrale e per l'esperienza accumulata nei corsi dottorali fino all'attuale trentesimo ciclo e nel master di secondo livello, fra i più longevi dell'ateneo.

Corsani ha dato continuità alla passione e determinazione di Rizzo, contribuendo a conservare vitale e tenace la redazione, formata dagli inizi e sviluppata nel tempo per intenzionale tradizione come nucleo scientifico disciplinare nel quale si sono succeduti prolungati periodi di collaborazione fra dotto-

ri di ricerca. Ri-Vista è così arrivata al passaggio avvenuto quest'anno dal dottorato al dipartimento di architettura, nel quale ha avviato una importante evoluzione.

Per quanto fatto finora, nell'auspicio di proseguire con risultati altrettanto lusinghieri, è naturale ringraziare i direttori, i redattori ed i membri del comitato scientifico che si sono avvicendati o che oggi proseguono la propria collaborazione con Ri-Vista: Debora Agostini, Antonello Boatti, Paolo Burgi, Ilaria Burzi, Vittoria Calzolari, Enrica Campus, Alessandra Cazzola, Gabriele Corsani, Enrica Dall'Ara, Christine Dalnoky, Michele Ercolini, Pompeo Fabbri, Enrico Falqui, Guido Ferrara, Laura Ferrari, Roberto Gambino, Gert Gröning, Biagio Guccione, Hassan Laghai, Anna Lambertini, Elisabetta Maino, Silvia Mantovani, Jean-Paul Métailié, Emanuela Morelli, Michela Moretti, Carlo Natali, Carlo Peraboni, Giulio G. Rizzo, Fabio Salbitano, Emma Salizzoni, Maristella Storti, Maria C. Treu, Antonella Valentini, Mariella Zoppi.

Con questo numero **Ri-vista** ha avviato una transizione, percepibile anche dalla nuova veste di comunicazione e immagine.

Crediamo che l'impegno per compiere una evoluzione necessaria nell'ambito dell'editoria scientifica sia sinergico con quello per rispondere agli stimoli ed alle dinamiche del profilo disciplinare a cui ci riferiamo.

L'architettura del paesaggio si è infatti sempre più diffusa e sviluppata come importante ambito culturale, scientifico e tecnico internazionale. È a tale contesto che la disciplina fa riferimento anche in Italia. In un'ottica di complementarità con le testate italiane che si occupano di architettura del paesaggio da molteplici punti di vista tecnici, Ri-Vista rinnova la sua proposta di riferimento scientifico disciplinare aprendo un nuovo percorso in continuità con la produzione precedente.

La **prima serie** è leggibile su www.dida.unifi.it/vp-325-ri-vista.html e sarà trasferita sulla piattaforma web dell'editore Florence University Press. Abbiamo finora privilegiato la pubblicazione di **numeri tematici**, credendo che le difficoltà redazionali intrinseche a questo taglio fossero largamente compensate dalle molteplici opportunità di approfondimento offerte. Per questi motivi ci siamo avvalsi della selezione per inviti e della revisione scientifica redazionale.

Oggi occorre però adottare le procedure collaudate nell'ambito della pubblicistica scientifica internazionale. Con la **seconda serie** pertanto Ri-vista attiverà selezioni mediante inviti aperti internazionali e revisioni anonime doppie fra pari. Siamo consapevoli che ciò spinga verso un alto livello di competizione, benefico quanto impegnativo, e dunque richieda anche un incremento di efficienza, ma non vogliamo per questo rinunciare al senso della prima se-

rie. Le call for paper avranno pertanto un'impostazione per parole chiave che, pur non delineando una stretta griglia tematica, invitino gli autori a proporre i propri lavori sotto due ombrelli, quello generale dell'**architettura del paesaggio** e quello particolare delle **parole chiave** di ogni numero.

Il nuovo **programma editoriale** è in fase di definizione per la sottoposizione al comitato scientifico, ma possiamo anticipare che vorremmo occuparci di accessibilità, di implementazione della convenzione europea del paesaggio, di produzioni alimentari, di riqualificazione di siti industriali urbani dismessi, di autostrade extraurbane, di transizioni energetiche, di mobilità e sostenibilità insediativa, di trasformazione e conservazione dei paesaggi rurali, di semiotiche dei paesaggi costieri e di molti altri affascinanti ed utili argomenti.

Avrete dunque notizie con le call for papers ed i prossimi numeri.

Con piacere, vi invitiamo a leggere e scrivere.

la redazione

ri-vista@dida.unifi.it

